



9

**XXXIV CONGRESSO NAZIONALE FORENSE
SESSIONE ULTERIORE - ROMA, 23/24 LUGLIO 2021**

Il sottoscritto Avv. Emanuele Maganuco iscritto nell'Albo degli Avvocati di Gela, chiede che sia sottoposta al Congresso ed approvata la seguente

MOZIONE CONGRESSUALE

ELABORATA DAI COMPONENTI DEL GRUPPO DI LAVORO OCF

GEOGRAFIA GIUDIZIARIA

**AVV.TI ARMANDO ROSSI, ANTONELLO BEVILACQUA, MARIA PAOLA
GOSAMO, FRANCO PALLADINO, PASQUALE PARISI, PAOLO PONZIO,
SILVANA VASSALLI**

APPROVATA DALL'ASSEMBLEA OCF DEL 22 LUGLIO 2021

SOSTENIBILITA' DELLA GIURISDIZIONE

Nel corso degli anni O.C.F. ha denunciato a più riprese, ed in tutte le sedi all'uopo preposte, le diverse gravi problematiche che affliggono la giurisdizione nelle sue diverse articolazioni.

In primo luogo quelle attinenti all'edilizia giudiziaria e alla precarietà delle strutture all'interno delle quali viene esercitata la giurisdizione, che hanno maggiormente inciso sulla sostenibilità della giurisdizione italiana, in modo comune a tantissimi Fori. Sui luoghi di giustizia l'O.C.F. ha svolto una indagine conoscitiva, coinvolgendo il Ministero della Giustizia, l'Agenzia del Demanio, l'Associazione Nazionale dei Comuni d'Italia e l'Associazione



Nazionale Costruttori Edili per avere una fotografia aggiornata in termini di adeguatezza delle strutture giudiziarie, dalla quale sono emerse, in un quadro tutt'altro che confortante, arretratezze organizzative, in quanto non vi è una gestione unitaria degli edifici giudiziari - lasciati alle competenze di enti e soggetti diversi - e di risorse - sia per le strutture edilizie che per le infrastrutture telematiche, che gravano pesantemente sulla possibilità di esercitare in modo appena accettabile la nostra Giurisdizione.

Eguale gravissima ed insostenibile è l'insufficienza degli organici del personale, sia con riguardo alla Magistratura che al personale amministrativo. Tale insufficienza ha natura strutturale, per la inadeguatezza delle piante organiche di diritto, ma è ulteriormente aggravata da ritardi con cui si interviene sulle scoperture di organico.

Per quanto riguarda i ruoli della magistratura, all'insufficienza del numero complessivo dei Magistrati italiani si aggiunge la inadeguatezza delle procedure con cui si ovvia alle scoperture che ciclicamente vengono a generarsi in occasione dell'avvicendamento tra il magistrato trasferito in altra sede ed il magistrato che si insedia, meccanismo che lascia al caso il corretto sviluppo temporale delle controversie e il complessivo buon funzionamento degli uffici giudiziari.

Per quanto attiene al personale amministrativo, ad una cronica insufficienza delle piante organiche e alle gravissime scoperture, si aggiunge la inadeguatezza dei profili di competenza rispetto alle esigenze che lo sviluppo delle procedure e, soprattutto, l'applicazione delle nuove tecnologie, impongono. A tali carenze

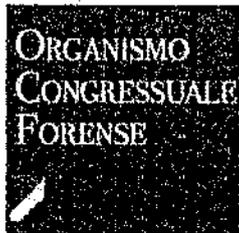


non pare potersi ovviare con il piano di assunzioni in corso, insufficiente nel numero e gran parte relativo a figure professionali non adeguate.

E' infine emersa, anch'essa dalle svariate indagini conoscitive effettuate da O.C.F. nel corso del suo mandato, la necessità di completamento di un processo di digitalizzazione ed informatizzazione che invece, a tutt'oggi, si riscontra insufficiente, non improntato a una ampia visione di insieme e non sorretto da una adeguata rete infrastrutturale, condizioni che determinano una inaccettabile discontinuità nel servizio, con grave costante rischio di compromissione dei diritti delle parti affidati alla gestione giudiziaria.

Gravissima, sul piano della insufficienza delle dotazioni tecnologiche è la situazione degli uffici del giudice di Pace – vera e propria Giurisdizione figlia di un Dio minore – che, ad una dotazione logistica in gran parte priva dei requisiti di minima agibilità vede aggiungersi la assenza di qualsiasi dotazione tecnologica.

Si tratta di aspetti che vanno tutti annoverati nel più ampio *genus* del potenziamento della giurisdizione e che richiedono un grande impiego di risorse per assicurare condizioni accettabili alle strutture di Giustizia. Al riguardo, l'analisi delle risorse attualmente destinate alla giurisdizione nel P.N.R.R. ne rileva la insufficienza e una destinazione non sorretta da una complessiva visione di insieme.



Al contempo, al fine di rendere effettiva la tutela giurisdizionale dei diritti in modo omogeneo in tutte le strutture giudiziarie italiane, appare imprescindibile che, in aggiunta alle risorse del P.N.R.R., siano destinate tutte le risorse rivenienti dal gettito delle imposte specifiche del comparto Giustizia nonché ulteriori risorse poste a carico della fiscalità in un piano straordinario di rilancio della Giurisdizione.

Infine, è imprescindibile che si ponga mano alla razionalizzazione e velocizzazione delle modalità e procedure con cui si procede alla cantierabilità dei progetti e all'impegno di spesa.

Su tutti tali aspetti strutturali il Congresso Nazionale Forense, che già con il Manifesto per la effettività della tutela dei diritti e per la salvaguardia della Giurisdizione" aveva ribadito la necessità di intervenire sulle risorse, impegna l'Organismo Congressuale Forense, in rappresentanza dell'Avvocatura Italiana, quale soggetto coesistente alla Giurisdizione portatore di specifiche consapevolezze e competenze, ad agire nei confronti del Governo e del Parlamento affinché la Giurisdizione, quale funzione primaria dello Stato a tutela dei diritti dei cittadini:

- 1) sia sostenuta con il potenziamento delle dotazioni economiche a carico della fiscalità e con un piano straordinario di risorse rivenienti dal P.N.R.R.;
- 2) venga esercitata all'interno di strutture sicure, efficienti ed adeguate e con una dotazione organica di magistrati e personale di cancelleria adeguata e proporzionata all'effettivo carico giurisdizionale degli uffici, garantendo la contestualità



nell'avvicendamento tra personale trasferito e personale subentrante;

- 3) sia sostenuta con il completamento omogeneo del processo di digitalizzazione ed informatizzazione di tutti i presidi giudiziari italiani, estendendolo anche agli organi giurisdizionali minori;
- 4) ottenga la riserva di un adeguato gettito adeguato per la magistratura laica, così da assicurarle professionalità, efficacia, terzietà ed imparzialità.

5) n.	COGNOME E NOME DEL DELEGATO	DISTRETTO	ORDINE	FIRMA
✓ 1	MAGNANCO EMANUELE	CIRIACI	GR	
✓ 2	CAVALLI CONSALVO	LECCE	BR	
✓ 3	MARIN STEFANIA	VENEZIA	PADOVA	311 R. L.
✓ 4	ASTE MONICA	TRENTO	ROVERETO	
✓ 5	MARINO ENZO	TRIESTE	UDINE	
✓ 6	ABBATESCOGANI ALESSANDRA	BAR	BAR	
✓ 7	RUSSO FRATTAI CARLO	BAR	BAR	
✓ 8	GAUDRENI ALESSANDRA	TS	UDINE	

ORGANISMO
CONGRESSUALE
FORENSE

5) n.	COGNOME E NOME DEL DELEGATO	DISTRETTO	ORDINE	FIRMA
✓ 9	MUFFOLETTO MARIA	PA	Termini Imereji	<i>[Signature]</i>
✓ 10	PIETRO SIRAGUSA	PA	TERMINI IIC	<i>[Signature]</i>
✓ 11	SANTAMARCO DANIELA I	BARI	BA	<i>[Signature]</i>
✓ 12	GIUSEPPE RUSSANO	TO	TO	<i>[Signature]</i>
✓ 13	MARCELO SPOTANO	LECCE	BRINDISI	<i>[Signature]</i>
✓ 14	D'INDUSOLA ENRIG	BARI	BARI	<i>[Signature]</i>
✓ 15	CLAUDIA CARROZZI	RII	VIESTE	<i>[Signature]</i>
✓ 16	PAOLA REZZA	RM	ROMA	<i>[Signature]</i>
✓ 17	FONZANI FRANCO	MI	MONZA	<i>[Signature]</i>
✓ 18	GIACOVELLI ANIO	MI	MONZA	<i>[Signature]</i>
✓ 19	DEMATTE MAURO	TN	TRENTO	<i>[Signature]</i>
✓ 20	FATANO RAFFAELU	CO	LECCE	<i>[Signature]</i>

ORGANISMO
CONGRESSUALE
FORENSE

5) n.	COGNOME E NOME DEL DELEGATO	DISTRETTO	ORDINE	FIRMA
✓ 21	DI MARCO ANGELO	PT	BRACCA	
✓ 22	ANTONELLA FUGAZZIO	ME	BARE	
✓ 23	MASTRANDREA PAOLO	RM	QU	
✓ 24	CESCAPI ELISABETTA	TN	POVERE	
25	ROBERTO FALVO LUIGI	BA	BA	
✓ 26	ELENA SANI	BS	CREMA	
27	M.F. ORLANDI	MO	MORFA	
✓ 28	LUCHI ALDO	CA	CA	
✓ 29	LELA PARENTE	FI	URZIC	
✓ 30	MUMBERO BETTI	FI	PRATO	
✓ 31	MONTEGROSSI GIANNI	LE	TRARATE	
✓ 32	ANNA GIANNERINI	FI	(PO)	

ORGANISMO
CONGRESSUALE
FORENSE

5) n.	COGNOME E NOME DEL DELEGATO	DISTRETTO	ORDINE	FIRMA
✓ 33	CINZIA PRETI	MI	MI	
34	GUGLIELMO ASCOLI	ROMA	VI	
35	ANTONIO BELLOMO	BARI	ROMA	
✓ 36	GABRIANO MARINA	TORINO	AL	
✓ 37	CINZIA FENICI	AN	PS	
38	IUNZIO FERRARESE	ME	ME	
39	MARIA PIA CORELLO		FR	
40	MARCO MESSANO	A	B	
✓ 41	Stefano BRENDANI	RM	MILANO	
42	Alessandro Oneto	FI	GRAB	
43	Roberto Petrucci	FI	AREZZO	
✓ 44	MATTEO MATTIOLI	RA	MURAGLIA	

ORGANISMO
CONGRESSUALE
FORENSE

5) n.	COGNOME E NOME DEL DELEGATO	DISTRETTO	ORDINE	FIRMA
✓ 45	BERTONE SIMONA	LE	le	<i>[Signature]</i>
✓ 46	BISALUS ANTONIO	LAZIO	OMA	<i>[Signature]</i>
47	CAMERUZZI GIULIA	LAZIO	ROMA	<i>[Signature]</i>
✓ 48	PAOLO VOLTAGGIO	LAZIO	ROMA	<i>[Signature]</i>
49	PAOLO PARRICELLI	AN	RM	<i>[Signature]</i>
✓ 50	ANTONIO DE MAURO	LE	CE	<i>[Signature]</i>
✓ 51	GRILLI MARCO	BO	PC	<i>[Signature]</i>
✓ 52	SEBASTIÃO TAPPA LUCIA	FI	SI	<i>[Signature]</i>
✓ 53	PAOLO ZAPPALÀ	MO	MO	<i>[Signature]</i>
✓ 54	CAPURRI MONICA	BO	PC	<i>[Signature]</i>
✓ 55	WELIA ANASTASIO	LAZIO	OMA	<i>[Signature]</i>
56	CIACCHETTI LUIGI	REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA	<i>[Signature]</i>

ORGANISMO
CONGRESSUALE
FORENSE

5) n.	COGNOME E NOME DEL DELEGATO	DISTRETTO	ORDINE	FIRMA
57	BRONCOLI MARIA	FI	PT	MM
✓ 58	CONTE FLORA	ROM	BA	SSB
59	BIGNARDI MARIA	EL	ES-UN	KJ
60	ACERBO GIACOMA	CT	CT	AA
✓ 61	RIZZINO PASARLO	CT	CT	mm
✓ 62	PARISI MARIA LUIGIA	CT	CT	ll
✓ 63	FALCONE ALESSIA	CT	CT	Adolano
✓ 64	SERGO SPINA	CO	CT	ll
✓ 65	SUTERA SARDIO MARCELLO	CT	CT	ll
✓ 66	MARIO IEROLINO	RM	CV	ll
67				
68				

**ORGANISMO
CONGRESSUALE
FORENSE**

5) n.	COGNOME E NOME DEL DELEGATO	DISTRETTO	ORDINE	FIRMA
69				
70				
71				
72				
73				
74				
75				